

CAMERA PENALE IRPINA

AVELLINO – ARIANO IRPINO – SANT'ANGELO DEI LOMBARDI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale Irpina, riunitosi d'urgenza in data 23 settembre 2009,

PREMESSO

che il giorno successivo alla lettura di un dispositivo di sentenza, con la quale il Giudice dell' Udienza Preliminare del Tribunale di Avellino aveva condannato un imputato, la Procura della Repubblica di Avellino ha diramato un comunicato stampa pubblicato con evidenza da tutte le fonti giornalistiche provinciali nelle edizioni domenicali, attraverso il quale la decisione è fatta segno a critiche di inusitata asprezza;

che nel predetto comunicato stampa è dato leggere:

1. che l'Ufficio della Procura della Repubblica esprime *perplexità* in ordine al pronunciato del Giudicante;
2. che questi avrebbe dato dei fatti una ricostruzione "*diametralmente opposta*" rispetto a quella offerta dalla Procura, pur disponendo dei medesimi elementi di cui avevano disposto il Tribunale del Riesame di Napoli ed altro GIP del Tribunale di Avellino, che avevano invece confortato l'impostazione dell' accusa;
3. che tale "*discrasia determinando un inspiegabile contrasto tra le diverse decisioni e creando un evidente sconcerto tra i non addetti ai lavori ... costringerà questo Ufficio - fatta salva, comunque, la valutazione delle motivazioni della decisione - a proporre immediato appello avverso la sentenza*";
4. che ciò l'Ufficio della Procura della Repubblica farà "*al solo fine di far emergere la verità, qual è contenuta negli atti processuali*".

CONSIDERATO

che, stando al chiaro tenore del comunicato stampa diramato dalla Procura della Repubblica:

- l'avv. Balletta sarebbe stato ingiustamente assolto da gran parte delle accuse che la Procura della Repubblica gli aveva contestato;
- la decisione del Giudice sarebbe talmente bislacca (difforme dal contesto probatorio di cui prospettato dall'Ufficio di Procura a fondamento delle accuse) che non occorre nemmeno attendere la pubblicazione della motivazione per assicurare che essa sarà appellata;
- la verità e le responsabilità dell'imputato erano scritte a chiare lettere nelle carte processuali che, inspiegabilmente, sono state lette in modo diametralmente opposto dal Giudice;

RITENUTO

che è **INACCETTABILE** che un Ufficio di Procura commenti una sentenza a mezzo comunicato stampa, in quanto le decisioni dei giudici innanzitutto si rispettano; poi, se non si condividono, si impugnano nella sede competente;

che è **INACCETTABILE** che un Ufficio di Procura additi alla pubblica opinione come "*inspiegabile*" una sentenza emessa da un Tribunale della Repubblica, quale che essa sia;

che, viceversa, è **IRRINUNCIABILE** la garanzia rappresentata dal diritto di cui gode ogni Giudice del merito di "apprezzare" i fatti diversamente dal Pubblico Ministero e dagli altri Giudici che lo hanno preceduto nella fase delle indagini;

che non può ritenersi **INTELLETTUALMENTE ONESTO** il tentativo di far passare una decisione giudiziale - quale che essa sia - come contraria alla verità storica, poichè ogni sentenza può solo aspirare ad avvicinarsi alla verità, stante la visione laica e non confessionale del processo penale, che, dunque, deve tendere ad accertare la verità possibile, non quella assoluta;

CAMERA PENALE IRPINA

AVELLINO – ARIANO IRPINO – SANT'ANGELO DEI LOMBARDI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

CONSIDERATO

che l'episodio debba essere fermamente stigmatizzato soprattutto perchè capace di diffondere il sospetto che l'Ufficio della Procura della Repubblica di Avellino si riserva, ogni volta che l'organo giudicante non accolga le tesi d'accusa, di additare al pubblico ludibrio il giudice dissenziente, senza nemmeno attendere di conoscere le sue motivazioni;

che ingenera senz'altro "sconcerto" nel contesto sociale la diffusione, ad opera del Pubblico Ministero, del sospetto che un Giudice abbia sentenziato deliberatamente ignorando o illogicamente sovvertendo le tesi dell'Accusa, nonostante questa avesse già avuto ragione presso altri giudici;

che, la Camera Penale Irpina deve tutelare l'autonomia e la serenità della Magistratura Giudicante avellinese, cui vanno incondizionatamente riconosciute imparzialità e professionalità;

che ad oggi nessuna seria manifestazione di presa di distanza dal detto comunicato è provenuta dall'Ufficio da cui esso appare essere provenuto, ancorché in più sedi il Capo del medesimo Ufficio sia stato a ciò sollecitato

DELIBERA

A) l'astensione da tutte le udienze penali nei giorni **2, 3, 4, 5, 6, 7, 9 e 10 novembre 2009** dando atto che tale proclamazione è effettuata con esclusivo riferimento agli uffici giudiziari che afferiscono al Tribunale Ordinario di Avellino e nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamentari, nonché del "Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati" così come recentemente riformulato e valutato come idoneo dalla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 04.01.2008 in relazione alla legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83;

B) di approfondire il merito della vicenda giudiziaria che ha dato origine al comunicato sulla base di documenti di qualificata provenienza nei quali sono denunziati fatti di certa rilevanza disciplinare, se non penale, che si sarebbero verificati nel corso del procedimento, in danno del Prof. Balletta e dell'imparzialità dell'indagine;

C) di dare mandato al Presidente ed al Segretario di vagliare il caso nella sua interezza relazionando compiutamente all'assemblea degli iscritti per l'assunzione delle ulteriori iniziative nei confronti dell'Ufficio della Procura della Repubblica di Avellino, ovvero nei confronti di taluno dei sostituti ivi in servizio.

MANDA

al Segretario per gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge, **riconvocandosi per il giorno 10 novembre 2009 ore 11,00 e ss., unitamente all'assemblea degli iscritti**, e riservandosi di esercitare nuovamente il proprio diritto di protesta, nelle forme che saranno ritualmente deliberate e comunicate.

Avellino, lì 23 settembre 2009

Il Presidente
Avv. Luigi Petrillo

Il Segretario
Avv. Giuseppe Saccone